



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

via Amando Vescovo, 2 - 70052 Bisceglie (BT)

Dirigente tel 0803502029

Codice Fiscale 83006560722

www.terzocircolobisceglie.it

Direttore tel fax 080 3955752

Codice Meccanografico BAEE070004

info@terzocircolobisceglie.it

baee070004@pec.terzocircolobisceglie.it



FSE FESR



03.11.2010

Protocollo 4303/A-10 b

PROTOCOLLO D'INTESA

tra il III Circolo Didattico Statale "S. Giovanni Bosco" in Bisceglie

E

l'Associazione Sportiva Dilettantistica BODY FASHION

con sede in Bisceglie alla via S. Andrea, 6 – tel. 0803953844

~o~

l'anno duemiladieci, il giorno quattro del mese di novembre, presso il III Circolo Didattico Statale "S. Giovanni Bosco" in via Amando Vescovo, 2 in Bisceglie (BT), davanti alla sig.ra Maria Rosa Ravalli nella veste di Ufficiale Rogante in qualità di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi del III Circolo Didattico Statale,

il Dirigente Scolastico del III Circolo Didattico Statale in Bisceglie, prof. Vito Amatulli,

VISTO l'art.21 della Legge 15 Marzo 1997 n.59, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire tramite l'autonomia la massima flessibilità;

VISTA l'atto di indirizzo del Collegio dei Docenti convocato in data 07.09.2010 con il quale l'organo autorizza il Dirigente Scolastico a stabilire accordi per l'introduzione di risorse umane dotate di competenze certificate in materia di educazione motoria al fine di collegare le risorse allo svolgimento di attività della disciplina di "Corpo Movimento Sport" nella scuola primaria e pratica sportiva generica nella scuola dell'infanzia, affiancando i docenti interni;

VISTO il D.P.R. 8 Marzo 1999, n.275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle scuole ai sensi del citato art. 21;

VISTA la legge 18 dicembre 1997 n.440, concernente la possibilità per ogni istituzione scolastica di arricchire l'offerta formativa ricorrendo ad occasioni di incontro con il territorio;

VISTE le direttive 19 maggio 1998, n. 238 e 29 maggio 1998, n.252, attuative della citata legge 440/97 e determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;

VISTA la direttiva n.133 del 13 aprile 1996 con la quale le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;

VISTO il D.P.R. n.567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n.156 del 9 aprile e dal D.P.R. n.105 del 13 febbraio 2001, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Legislativo 112/98, art.139 punto d, nel quale si definiscono le modalità relative alla utilizzazione degli edifici scolastici e delle attrezzature, con particolare riferimento a quelle sportive, attraverso la concertazione tra istituzioni locali ed istituzioni scolastiche;

PRESO ATTO della disponibilità dell'Associazione Sportiva Dilettantistica in epigrafe,

PREMESSO CHE

il III Circolo Didattico Statale "S. Giovanni Bosco" intende:

- a. *avviare* la pratica sportiva ed istituzionalizzarla come disciplina collocata in maniera adeguata l'autonomia scolastica in stretta connessione con le politiche territoriali e di sviluppo locale;
- b. *creare* occasioni di collegamento tra enti ed istituzioni che utilizzano strutture scolastiche, che operano nel territorio ed intendano legare il loro servizio a quello scolastico per offrire una più forte identità socio – territoriale alle strategie educative;
- c. *promuovere* la crescita culturale dei futuri cittadini allo svolgimento costante dell'esercizio di pratiche sportive viste sotto il profilo di una corretta educazione alla salute ed alla legalità;
- d. *costruire* un sistema integrato di coordinamento delle politiche per la lotta alla dispersione scolastica ed all'emarginazione sociale, valorizzando la cultura e la creatività degli studenti, con l'apporto dei genitori, degli operatori scolastici, degli interessati attuatori che operano nelle associazioni del territorio;
- e. *edificare* un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare:
 - percorso del benessere psicofisico per tutti gli alunni frequentanti;
 - momento di confronto sportivo ed educativo;
 - strumento di attrazione per valorizzare le capacità individuali;
 - sistema di diffusione dei valori positivi dello sport e di integrazione fra giovani di diversa provenienza culturale, geografica e di stato psicofisico;
 - mezzo per favorire lo sviluppo delle Associazioni Sportive in ambito scolastico per occuparsi di iniziative culturali e del tempo libero, di pratica sportiva ed orientamento allo sport, creando premesse per una applicazione programmata dal punto di vista culturale, didattico ed educativo rivolta a tutte le discipline sportive;
 - via per favorire l'uso degli impianti sportivi in dotazione al circolo ed attuare pienamente il diritto allo sport per tutti, concorrendo alla realizzazione delle finalità del sistema educativo, assicurando alla scuola la possibilità di sostenere adeguatamente il confronto con altre realtà locali e territoriali;
 - processo attraverso cui valorizzare la rinnovata professionalità di tutti i docenti, nella veste di promotori delle dinamiche di apprendimento e valutatori dei loro esiti, in concorso con esperti esterni i quali apporteranno le loro competenze specifiche e contribuiranno ad innalzare gli aspetti concernenti la qualità del servizio scolastico.

CONVIENE

con l'**Associazione Sportiva Dilettantistica Body Fashion** in persona del rappresentante legale pro tempore dr. **Leonardo Cocola**, nato a Bisceglie (BT) il 27.05.71 – C. F. CCL LRD 71E27 A883J – ed ivi residente alla via don Pancrazio Cucuzziello, 32 - di avviare congiuntamente e senza oneri reciproci il seguente

PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIA E SPORT NELLA SCUOLA PRIMARIA
Classi IV A – IV B

disposto di comune accordo come segue

Articolo 1

Le attività che verranno attuate nell'ambito del progetto saranno coerenti con quelle previste dal curriculum nazionale della disciplina "Corpo Movimento E Sport" cui l'esperto designato dalla A. S. D. si conformerà, apportandovi la propria competenza ed esperienza specialistica.

Articolo 2

I docenti interni cui è stata assegnata la disciplina in parola avranno il compito di essere presenti durante lo svolgimento della disciplina e coordinare il lavoro degli esperti esterni con gli alunni, mantenendo inalterato il loro compito di vigilanza e valutazione del profitto dei singoli discenti.

Articolo 3

La presenza degli esperti esterni sarà consentita solo in presenza dei docenti curricolari assegnati alla disciplina: in ipotesi di assenza di quest'ultimo, lo svolgimento delle attività previste avrà luogo solo se vi sarà un docente supplente.

Articolo 4

Le ore della disciplina curriculare di cui all'art. 1 saranno disposte per le classi IV sezione A e IV sezione B, in base alla disponibilità oraria offerta complessivamente e senza oneri dall'A. S. D. firmataria del presente protocollo.

Articolo 5

Le ore di disponibilità con esperto offerto senza oneri dall' A. S. D. firmataria del presente protocollo, saranno distribuite nell'arco dell'anno scolastico vigente sino ad esaurimento ed oggetto di valutazione da parte dei docenti coinvolti.

Articolo 6

L'esperto riconosciuto dal presente protocollo d'intesa, sarà assegnato alle classi interessate con le quali assumerà preventivamente contatti per una stesura del piano di lavoro con le docenti coinvolte.

Articolo 7

Le attività di cui all'art. 1 del presente protocollo saranno svolte durante le ore previste dall'orario di servizio dei docenti predisposto dalla Funzione Strumentale Area 5, sig.ra Francesca Preziosa, e notificate preventivamente al Dirigente Scolastico.

Articolo 8

L' A. S. D. firmataria del presente accordo dovrà offrire al Dirigente Scolastico i dati anagrafici del personale esperto che opererà nel circolo e avvisare preventivamente in ipotesi di avvicendamenti.

Articolo 9

Le ore di supporto alla lezione di cui alla disciplina all'art. 1 del presente protocollo, fornite dalla A. S. D. firmataria, non sono e non saranno oggetto di remunerazione presente o futura e vengono rese senza oneri reciproci unicamente per i rapporti di collaborazione culturale che le parti intendono mutuamente e liberamente stabilire.

Articolo 10

L'esperto nominato dall'A. S. D. verrà riconosciuto anagraficamente in appendice nel presente protocollo d'intesa; lo stesso, al termine del suo intervento, rilascerà relazione scritta e firmata

dall'interessato e controfirmata dai docenti interessati, riportante le date in cui sono avvenuti gli incontri curricolari ed ogni altro elemento utile a valutarne gli impatti didattici.

Articolo 11

I prodotti didattici derivati dalla operatività del presente protocollo potranno consentire l'organizzazione di eventi sportivi, in rete con altre scuole, in collaborazione con l'associazione che dà vita al presente protocollo e le cui modalità costituire buone pratiche per eventuali ricorrenze future.

Articolo 12

Il presente progetto confluisce nel piano dell'offerta formativa ed è inteso a garantire la qualità nella erogazione del servizio scolastico limitatamente alla disciplina cui concorre.

Articolo 13

L'A. S. D. potrà liberamente conferire il proprio marchio e simboli all'istituzione scolastica, che li renderà opportunamente visibili nel proprio sito telematico dell'istituzione scolastica per il tempo di vigore del progetto, nel quale, tra l'altro, sarà presente il presente atto in forma integrale.

Articolo 14

Tutte le AA. SS. DD. che contribuiranno senza oneri reciproci alla piena riuscita del progetto sino al suo termine naturale concordato, saranno conosciute presso l'Ente Locale per opportune azioni di diffusione della iniziativa in essere ed a esclusivo beneficio delle stesse, previa relazione che il Dirigente Scolastico si impegna ad offrire, unitamente alla sua personale valutazione dell'iniziativa e delle ricadute in termini didattici, sociali e sportivi.

Articolo 15

Le famiglie i cui figli sono interessati allo svolgimento delle predette attività saranno preventivamente notiziate della presente collaborazione e dovranno fornire liberatoria circa le necessarie autorizzazioni ed alle notizie sanitarie intese quali dati sensibili protetti.

Articolo 16

L'esperto individuato dall' A. S. D. dovrà rispettare le norme in vigore nell'istituto scolastico in materia di salute, sicurezza, uso delle procedure informatiche, divieto di fumo, rispetto dei luoghi e delle persone, così come stabilite dallo stesso istituto nei suoi regolamenti ed ove non espressamente indicato, dalle norme di azione dell'ordinamento giuridico.

Articolo 17

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo, l'A. S. D. individua in qualità di esperto il titolare stesso, disponibile ad offrire n. 2 ore settimanali a partire da gennaio 2011 e sino a tutto il 31.05.2011, secondo un calendario di interventi concordato con le insegnanti delle classi interessate dal presente progetto.

Articolo 18

I nominativi degli esperti saranno comunicati all'INAIL per le opportune forme di garanzia.

IL TITOLARE DELLA A. S. D.
dr. Leonardo Cocola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Vito Amatulli